

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema 1

Il candidato illustri i principali fattori che concorrono allo sviluppo e alla costruzione dell'identità.

Tema 2

Il candidato presenti sinteticamente le principali teorie sulle emozioni, confrontandole fra di loro e accennando alle ricadute applicative.

Tema 3

I processi percettivi nella interazione con altre dimensioni psicologiche quali ad esempio cognizione, personalità, stili relazionali ... Il candidato illustri sinteticamente alcuni di questi aspetti.

SECONDA PROVA SCRITTA

Tema 1

Il candidato elabori un progetto d'intervento psicologico teso a promuovere il benessere dei giovani nei contesti scolastici per la realizzazione di un progetto di prevenzione del disagio giovanile, in particolare di prevenzione dei comportamenti di dipendenza da sostanze psicotrope o di prevenzione del bullismo.

Dopo aver selezionato il contesto entro cui realizzare l'intervento (ad es. 1° ciclo o 2° ciclo dell'istruzione) e ponendo la dovuta attenzione allo stesso, nell'elaborazione progettuale si dovrà fare riferimento: 1) agli obiettivi da raggiungere; 2) al target e agli attori coinvolti; 3) alle metodologie e agli strumenti da utilizzare; 4) alle altre eventuali figure professionali coinvolte nell'intervento oltre alla figura dello psicologi; 5) i metodi di valutazione del progetto; 6) alle modalità di restituzione dei risultati dell'intervento realizzato.

Nell'articolazione dello svolgimento il candidato dovrà chiaramente indicare i diversi passaggi progettuali rispettando la sequenza indicata.

Tema 2

Il candidato elabori un progetto d'intervento psicologico teso a promuovere il benessere dei giovani nei contesti scolastici per la realizzazione di un progetto di educazione alla affettività e alla sessualità consapevole.

Dopo aver selezionato il contesto entro cui realizzare l'intervento (ad es. 1° ciclo o 2° ciclo dell'istruzione) e ponendo la dovuta attenzione allo stesso, nell'elaborazione progettuale si dovrà fare riferimento: 1) agli obiettivi da raggiungere; 2) al target e agli attori coinvolti; 3) alle metodologie e agli strumenti da utilizzare; 4) alle altre eventuali figure professionali coinvolte nell'intervento oltre alla figura dello psicologi; 5) i metodi di valutazione del progetto; 6) alle modalità di restituzione dei risultati dell'intervento realizzato.

Nell'articolazione dello svolgimento il candidato dovrà chiaramente indicare i diversi passaggi progettuali rispettando la sequenza indicata.

Tema 3

Il candidato elabori un progetto d'intervento psicologico teso a promuovere il benessere psicologico della coppia, dei minori, della famiglia in particolare per la realizzazione di un progetto di attività di sostegno alla genitorialità da realizzarsi all'interno dei servizi socio-sanitari pubblici (consultorio, servizio sociale).

Dopo aver selezionato il contesto entro cui realizzare l'intervento (ad es. 1° ciclo o 2° ciclo dell'istruzione) e ponendo la dovuta attenzione allo stesso, nell'elaborazione progettuale si dovrà fare riferimento: 1) agli obiettivi da raggiungere; 2) al target e agli attori coinvolti; 3) alle metodologie e agli strumenti da utilizzare; 4) alle altre eventuali figure professionali coinvolte nell'intervento oltre alla figura dello psicologi; 5) i metodi di valutazione del progetto; 6) alle modalità di restituzione dei risultati dell'intervento realizzato.

Nell'articolazione dello svolgimento il candidato dovrà chiaramente indicare i diversi passaggi progettuali rispettando la sequenza indicata.

PROVA PRATICA

PSICOLOGIA SOCIALE E DELLE ORGANIZZAZIONI

Un gruppo di infermieri di un'azienda ospedaliera chiede l'intervento dello psicologo cui compete la salute organizzativa in azienda. Hanno grosse difficoltà con un paziente affetto da una malattia autoimmune ricoverato nel loro reparto. Il paziente, impossibilitato a muoversi, è stato trasferito da un altro reparto dove avrebbe potuto essere meglio curato ma non c'erano i posti sufficienti. Tra il paziente e i familiari si osserva un pessimo rapporto tanto che da essi è trascurato, quasi abbandonato e questo aumenta il carico di lavoro ed il malessere del personale. L'atteggiamento del paziente verso gli operatori è caratterizzato da lamentele nei confronti della maggior parte di loro, accusandoli di non essere professionali; manifesta apprezzamento solo verso alcuni di essi. Discussioni e tensioni nel gruppo degli infermieri sono aumentate e perciò hanno pensato di chiedere aiuto allo sportello di ascolto aziendale.

Il candidato:

- a) illustri quali ulteriori aspetti a suo parere sarebbe opportuno analizzare e con quali modalità;
- b) presenti un'ipotesi di diagnosi organizzativa;
- c) indichi le principali linee d'intervento che metterebbe in atto.

PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE

La signora Gabriella, di anni 60, si presenta in consultazione dallo psicologo su richiesta del neurologo, al quale è stata inviata dal medico di medicina generale.

La signora si presenta puntuale in compagnia del marito, suo coetaneo, al quale sembra affidarsi e con il quale sembra essere molto affiatata.

Gabriella riferisce difficoltà di memoria e di linguaggio, sostenendo che fatica a ricordare il nome di oggetti di uso comune "ogni tanto perdo i nomi degli oggetti che uso abitualmente e se tento di sforzarmi mi arrabbio ed è ancora peggio.."

Sostiene di aver iniziato ad avere problemi qualche tempo fa (il marito specifica che è da circa un anno) in seguito alla chiusura della sua attività commerciale che curava da oltre 40 anni dopo aver adempiuto all'obbligo scolastico ed aver seguito un corso professionale per tre anni. Il motivo del pensionamento è stato condiviso con la famiglia con l'intento di aiutare il figlio prossimo a diventare padre. Alla richiesta dell'età del nipotino Gabriella non è in grado di rispondere e prontamente le viene in aiuto il marito.

Al colloquio Gabriella sembra ricordare con dovizia di particolari gli eventi della sua infanzia e della sua gioventù mentre sembrano compromesse le aree della memoria a breve termine come ad esempio data, mese, anno, stagione, mese e molte altre coordinate spazio-temporali. La signora manifesta vuoti e lacune che, non sapendo come colmare, la portano a richiedere aiuto per poi lasciarla indispettita non appena lo ha ottenuto. Alla richiesta di copiare figure geometriche sovrapposte la signora esegue diversi tentativi senza successo.

Un recente lutto importante della sua famiglia viene riferito senza particolari connotazioni emotive.

Il rapporto con il nipotino è compromesso dalla scarsa affidabilità di Gabriella: non ricorda i dosaggi del latte od omette la sterilizzazione dei biberon, non riesce a mettere il pannolino dalla parte giusta e soprattutto dimentica di avere a che fare con un bambino di 12 mesi, cosa che la famiglia non le fa pesare ma che fa alzare il livello di attenzione su di lei.

Il marito riferisce anche di recenti cambiamenti delle abitudini alimentari di Gabriella che in poco tempo ha avuto un notevole aumento ponderale. Inoltre da pochi mesi la signora non accetta di rimanere in casa da sola e telefona continuamente al marito per chiedere l'orario del suo ritorno.

Anche le relazioni sociali si sono ridotte e, sebbene Gabriella sia sempre stata un'abile ballerina, adesso c'è una costante riduzione del repertorio gestuale acquisito.

Anamnesi remota.

Madre diabetica e con sindrome reumatica, deceduta all'età di 60 anni per malattia epatica..

Padre alcolista deceduto all'età di 90 anni per arresto cardiaco.

Fratello maggiore in buona salute e in buoni rapporti.

Gabriella riferisce di essere stata una fumatrice di circa 10 sigarette al giorno per circa 30 anni e di aver smesso da circa due anni; di essere stata operata al seno per carcinoma maligno a cui è seguito un breve ciclo di radioterapia; di assumere moderate quantità di alcol in eventi conviviali.

Utilizzando i dati del colloquio clinico il candidato sviluppi i seguenti punti.

1-Ipotesi diagnostica, indicando quali dati gliela suggeriscano ed esplicitando i modelli teorici di riferimento

2-Indichi se utilizzerebbe strumenti psicodiagnostici illustrando quali e perchè.

3-Indichi se riterrebbe necessario raccogliere altri dati anamnestici per raffinare l'ipotesi diagnostica.

4-Proponga un'ipotesi sulle relazioni fra i sintomi presentati e il contesto relazionale della paziente.

5-Espliciti quali indicazioni darebbe alla paziente al termine della fase valutativa.

PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE

Andrea ha 28 anni lavora come operaio specializzato, vive in un piccolo paese insieme ai genitori e alla sorella più piccola di nove anni; da un anno abita stabilmente con loro anche la sua fidanzata Antonella. Andrea e Antonella sono fidanzati da sette anni. L'appartamento in cui vivono tutti insieme ha solo due camere, così spesso lui e Antonella dormono nel divano letto in soggiorno. Antonella, che precedentemente viveva e lavorava in una città distante circa 60 km, si è trasferita a casa di andrea dopo aver aperto un piccolo negozio nel paese di lui.

La richiesta telefonica per il primo appuntamento viene fatta da Antonella che parla di *grandi crisi d'ansia* del fidanzato. *è andrea*, afferma, *che mi ha chiesto di telefonare perché lui è al lavoro.*

Al primo appuntamento andrea arriva insieme a Antonella. Fisicamente è un ragazzo alto, ben messo, rasato; sembra impacciato e un po' goffo nei movimenti. su richiesta di andrea, entra anche Antonella che assiste quasi sempre in silenzio all'inizio del colloquio; quando, dopo 10 minuti, lo psicologo dice che, se andrea è d'accordo, vorrebbe proseguire il colloquio solo con lui, Antonella indugia un po' e chiede più volte al fidanzato se è tranquillo e se gli dà noia che lei esca, quasi ad aspettare una risposta negativa per restare.

Il primo problema che andrea riferisce è la *paura d'ogni cosa, attacchi d'ansia* e il sentirsi *bloccato su qualsiasi cosa*; lamenta inoltre sintomi tipo caldo-freddo, congelamento e sudorazione, vertigini, tachicardia. andrea dice di essere sempre stato abbastanza *apprensivo e chiuso* fin da piccolo, ma da tre anni queste paure *non sono più superabili* e hanno iniziato a manifestarsi anche al lavoro (dove afferma di essersi trovato sempre bene). in passato andrea si era rivolto a uno psichiatra e aveva fatto per circa un anno una terapia farmacologica con la paroxetina ottenendo un miglioramento momentaneo dei sintomi. afferma che ora vorrebbe però *cercare di risolvere il problema in un'altra maniera.*

Da circa un anno la sintomatologia sembra essersi aggravata. attualmente il motivo di preoccupazione principale sembra essere il suo "non far più niente" delle cose che prima gli piacevano, soprattutto andare in moto, che è una sua forte passione ma su cui non riesce più a montare da qualche mese. andrea afferma di sentirsi in colpa verso la fidanzata che *fa finta che non gli pesi e tutto, però secondo me ne risente anche lei.* Sembra inoltre avere molta paura che *queste sensazioni diventino croniche.*

Afferma che vorrebbe almeno *riuscire a trovare un modo per affrontare le sue crisi di ansia, non rimanere sempre in questa specie di cupola con l'ansia che mi blocca e non mi permette di fare niente.* Afferma che il fatto che sia stata Antonella a telefonare è stato *un piccolo aiutino che mi serviva per partire* ma che *in qualche maniera voglio vedere di uscire, di affrontare, di provare in qualche modo, perché così non ho proprio più voglia di andare avanti, sì io vorrei provare.*

Il candidato illustri quali altre informazioni riterrebbe essenziali raccogliere tramite il colloquio e/o altri strumenti, così da giungere a formulare:

- Una analisi della domanda
- Un'ipotesi di diagnosi psicologica, facendo esplicito riferimento a uno dei modelli della psicologia clinica da lui scelto
- Le linee guida dell'intervento che, in quanto psicologo, può proporre professionalmente o il tipo di invio che effettuerebbe e le motivazioni dello stesso

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Gli insegnanti di Giacomo, che ha 12 anni e frequenta la seconda media inferiore, suggeriscono alla famiglia di rivolgersi a uno psicologo a causa delle difficoltà evidenziate sia in ambito di apprendimento sia nelle relazioni con i coetanei.

Giacomo in classe presenta difficoltà di concentrazione e talvolta si rifiuta di svolgere le esercitazioni sia individuali sia in gruppo, così come di leggere ad alta voce. Ha sviluppato un buon rapporto con un'unica insegnante. Nelle relazioni con i coetanei Giacomo appare incapace di modulare le propri comportamenti passando da atteggiamenti prevaricatori a momenti caratterizzati da apatia e disinteresse.

Alla prima consultazione i genitori riferiscono un comportamento aggressivo, violento e provocatorio da parte di Giacomo che crea forti scontri nella coppia genitoriale e notevole disagio in tutta la famiglia.

Giovanni, il padre, è un operaio edile in cassa integrazione e attualmente trascorre molto più tempo a casa. L'uomo appare poco assertivo con i figli e succube della moglie, tanto da ricercarne costantemente l'approvazione.

La madre, Leda, appare ambivalente verso il marito; da una parte tende a squalificarlo, mettendo in ridicolo la pignoleria con cui cerca di far quadrare il bilancio familiare e dall'altra è contrariata dalla scarsa stima che i figli hanno per lui.

Gregorio, il figlio maggiore, non ha mai avuto un buon rapporto con il fratello perché, a suo dire, i genitori lo viziano lasciandogli fare ciò che vuole senza alcun limite, mentre per lui i limiti ci sono stati.

I genitori riferiscono che Giacomo in casa "fa arrabbiare perché litiga e ribatte su tutto" e desidera acquistare molte cose in modo compulsivo. La madre riferisce che l'imperativo di Giacomo è "tutto, tanto" e se non viene soddisfatto minaccia di spaccare porte e oggetti. Quando madre e figlio vanno insieme al supermercato Giacomo vuole acquistare tutte le confezioni in formato famiglia.

I genitori dicono di aver già provato tutte le strategie educative per fermare questo comportamento senza alcun risultato.

La notte Giacomo va a dormire nel letto con la madre ed il padre si alza e va sul divano.

Durante il colloquio più volte Giacomo bacia la madre e squalifica il padre imponendogli il silenzio.

Il candidato indichi gli approfondimenti che riterrebbe necessari per l'analisi della domanda per arrivare a una ipotesi valutativa e delinei un possibile percorso di intervento con il ragazzo e/o con la famiglia.